Il consiglio regionale fissa i nuovi criteri di spesa

Sannio e Irpinia: 50 miliardi per ricostruire nelle zone terremotate

La delibera di giunta ratificata all'unanimità — I compagni Savoia e Flammia rilevano l'inadeguatezza dello stanziamento e propongono che una delegazione dell'assemblea s'incontri con il governo — Nominati i rappresentanti della regione nel Consiglio di amministrazione del Centro per la ricerca farmacologica

Pomodoro: sollecitato l'intervento del governo

Si riunisce oggi la commissione istituita presso il ministero della Agricoltura per risolvere i problemi inerenti i rapporti interprofessionali ai fini della programmazione colturale e della commercializzazione del pomodoro.

L'assemblea regionale, considerando le difficoltà, soprattutto per quanto riguarda la situazione campana, incontrate dalla commissione per assicurare al problema una soluzione adeguata, ha approvato un ordine del giorno con il quale, «tenendo conto che parte importante nella vertenza deve essere svolta dalla industria a partecipazione statale, il cui ruolo ai fini della qualificazione della produzione industriale e della programmazione in agricoltura è fondamentale, decide di impegnare i propri organismi (commissione consiliare) e quelli di giunta (assessorato alla Agricoltura) per ricercare ogni possibile soluzione a livello locale, presentandosi la situazione campana con caratteri propri e particolari».

Il consiglio inoltre «dà mandato all'ente di sviluppo in agricoltura di approntare tutti i mezzi, tecnici e programmatici, per dare sostegno ai coltivatori produttori, promuovendo e favorendo forme associative; sottolinea l'esigenza di convocare al più presto un incontro con i dirigenti delle PPSS e della SME - Finanziaria e i rappresentanti privati dell'industria di trasformazione»

A quattordici anni dal sisma che sconvolse le terre del Sannio e dell'Irpinia, forse una pagina nuova si apre per le popolazioni danneggiate e che ancora vivono nelle baracche: il Consiglio regionale ha ratificato all'unanimità (erano presenti nell'aula centinaia di terremotati dell'Irpinia e del Sannio coi gonfaloni dei comuni maggiormente danneggiati) una delibera di giunta con la quale si fissano i criteri generali per il finanziamento delle richieste di ricostruzione giacenti presso gli uffici del Genio civile.

Lo Stato ha reso disponibili a questo scopo 50 miliardi di lire. Una somma certamente inadeguata alle esigenze delle zone terremotate ma che se utilizzata presto e bene può creare nei prossimi tre anni un volume d'investimenti non inferiore al settanta miliardi con conseguenze tonificanti per la depressa economia della Campania.

L'assessore al Lavori pubblici, il socialdemocratico Paolo Correale, ha svolto una relazione sulla cui scorta s'è poi sviluppato il dibattito.

Ha detto che la prima parte della somma stanziata sarà disponibile nel maggio prossimo e sarà utilizzata per il 60 per cento nell'edilizia urbana e per il 40 per cento in quella rurale.

Il compagno Costanzo Savoia e poi il compagno Angelo Flammia hanno giustamente rilevato come per questa gente che da quattordici anni attende che le sia resa giustizia, qualcosa comincia a muoversi.

Non è molto se si pensa che la cifra globalmente messa a disposizione dello Stato servirà solo a finanziare cinquemila delle quindicimila pratiche già istruite mentre ne restano ancora 45.000 da istruire.

La delibera della giunta è apprezzabile per i criteri innovativi circa l'assegnazione dei fondi e i controlli evitando, come è invece avvenuto in passato, che i finanziamenti privilegino chi ha più santi in paradiso.

Resta l'inadeguatezza dei fondi che non solo non consente una ricostruzione completa ma ostacola l'indispensabile processo collaterale di sviluppo e di rinascita economica di queste zone.

Di qui la proposta di una delegazione del consiglio che si incontri con il governo per rappresentargli le esigenze dei comuni terremotati.

Per il socialista Giovanni Acocella (neo assessore: andrà a ricoprire l'incarico dell'Urbanistica mentre Silvio Pavia farà ritorno alla Sanità) il tempo perduto non ha consentito di realizzare un nuovo disegno urbanistico nelle zone colpite. Ha proposto (così come aveva già fatto il compagno Savoia) che si apportasse una modifica alla delibera per far godere dei finanziamenti innanzitutto coloro che non hanno avuto fino a oggi alcun contributo per ricostruire quanto danneggiato o distrutto dal sisma.

Il democristiano Roberto Costanzo ha affermato che, partendo dalle negative esperienze del passato, bisogna operare con criteri nuovi e ha sollecitato la giunta affinchè si faccia carico in prima persona del problema, auspicando nel contempo che il governo voglia prendere in considerazione l'ipotesi di un progetto speciale per le zone terremotate.

Inoltre ha rilevato che gli uffici per il disbrigo delle pratiche vanno potenziati per evitare lungaggini burocratiche e ha sostenuto che gli enti locali debbono essere cointeressati alla gestione della spesa.

Il socialdemocratico Costanza s'è detto d'accordo con la proposta del compagno Savoia di una delegazione presso il governo per concordare una soluzione globale del problema.

I termini del dibattito sono stati riassunti dall'assessore Correale che ha espresso la soddisfazione della giunta per i consensi ricevuti dalla delibera.

E' stato quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno per «un più preciso ed organico impegno del governo nazionale per non aggravare ulteriormente il dramma delle popolazioni interessate. In particolare è indispensabile definire organicamente tempi ragionevoli per il completamento della ricostruzione e provvedimenti finanziari adeguati».

Il consiglio dopo aver approvato un odg di solidarietà con i lavoratori dell'Italtrafo, ha proceduto alla nomina dei suoi due rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione dell'INRF (Istituto Ricerche Farmacologiche), nato in seguito alla soluzione della vicenda dell'ex Merrell.

Sono risultati eletti Mensorio (DC) e Formicola (PSI).

L'assemblea ha anche nominato un membro del consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero Monaldi per colmare il vuoto lasciato dal defunto Salvatore Cacciapuoti.

Il neo eletto è Giuseppe De Stefano (PCI).

E' venuta quindi in votazione ed è stata approvata la legge che consente, con procedure più snelle di quelle previste da leggi precedenti, di accedere a finanziamenti per la manutenzione degli impianti sportivi. La seduta è stata quindi tolta.

L'ufficio di presidenza, in una sua prossima riunione, stabilirà le date delle prossime riunioni dell'assemblea.

Dopo 6 giorni di lotta

Stipulato l'accordo per la Concooper

CASERTA, 6

Dopo 6 giorni di occupazione dell'azienda di Borgo Appio della Concooper (Consorzio di cooperative agricole gestito dall'Esa), in difesa del posto di lavoro, minacciato da una gestione assurda, che aveva prodotto un grave deficit aziendale, i lavoratori hanno strappato un importante successo con l'accordo stipulato l'altro giorno all'amministrazione provinciale.

Alla base della lotta operaia, oltre alla difesa del posto di lavoro minacciato, venivano rivendicati obiettivi di sviluppo per il potenziamento delle strutture tecniche e del parco macchine per l'agricoltura e non per fini speculativi, come è avvenuto finora.

I punti dell'accordo stabiliscono, innanzitutto, che la azienda «deve assicurare gli attuali livelli occupazionali» e, inoltre, «per le prospettive future, dopo la campagna di lavorazioni estive, l'Esa accetta di discutere con i sindacati e le cooperative un programma di rilancio nel settore, capace di assicurare l'espansione o, al minimo, di garantire l'attuale livello occupazionale da parte degli organismi cooperativi».

Interessante sentenza

Giornalista non diffama se l'informazione è inesatta

La prima sezione istruzione ha emesso un interessante ordinanza per diffamazione a mezoz stampa. Si è riconosciuto che il giornalista — in questo caso Salvatore Maffei — quando esperisce tutte le possibili vie per accertare la verità dei fatti che gli vengono riferiti, non deve essere ritenuto responsabile quando tali fatti risultano infondati. E se viene indotto in errore da persone che gli forniscono false informazioni per raggiungere un fine diffamatorio, di tale diffamazione risponde chi ha ingannato il giornalista e non quest'ultimo.

Proclamato da CGIL-CISL-UIL

Sciopero regionale per le zone interne

Una manifestazione si terrà a Benevento

BENEVENTO, 6.

In vista dello sciopero regionale del 26 aprile per lo sviluppo delle zone interne la Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL ha inviato ai sindaci, ai partiti politici antifascisti, alle organizzazioni professionali e alla amministrazione provinciale una lettera nella quale si precisa che i motivi della giornata di lotta, nell'ambito della vertenza Campania, sono da ricercare nella degradazione economica e sociale in cui versano le zone interne della regione ed in modo particolare la provincia di Benevento.

«L'iniziativa — prosegue la lettera — vuole essere un momento di rilancio della lotta unitaria per il risveglio delle nostre zone, nella convinzione che la ripresa economica del paese passa attraverso la risoluzione dei problemi del Mezzogiorno».

La manifestazione, che si terrà a Benevento in piazza Risorgimento, richiede un impegno che dovrà essere il più vasto possibile e la partecipazione di tutte le forze autenticamente impegnate a dare una risposta alle drammatiche urgenze delle popolazioni interne.

La federazione comunista del Sannio fa appello perchè alla preparazione della manifestazione venga dato il contributo fattivo di tutti sia attraverso la promozione di dibattiti nelle amministrazioni elettive locali e nei direttivi delle organizzazioni politiche e professionali, sia attraverso contributi organizzativi per far convogliare a Benevento larghe masse di lavoratori e cittadini

Iniziative unitarie in tutta l'Irpinia

Assemblee ad Ariano e nella valle dell'Ufita

AVELLINO, 6

La Segreteria della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL di Avellino, riunitasi qualche giorno fa, ha preso in esame la situazione occupazionale sempre più precaria determinatasi nella nostra provincia, la decisione unilaterale ed inaccettabile dell'EGAM di non dar seguito all'impegno assunto per l'insediamento, già deliberato dal CIPE, di uno stabilimento di pressofusi nella Valle Caudina, i ritardi e le incertezze che ancora gravano sull'insediamento della Tecno-Cogne ad Avellino e quello della Fiat a Grottaminarda.

Fatti questi che impongono una ripresa del movimento di massa e la costruzione di un fronte di lotta il più vasto ed articolato possibile con al centro l'obiettivo del recupero produttivo delle zone interne.

In tale quadro la Segreteria ha definito un calendario di iniziative, assemblee dei lavoratori a livello comunale e di fabbrica, riunioni unitarie dei quadri direttivi zonali delle tre organizzazioni e di fabbrica.

Ciò in modo da assicurare un ampio dibattito a livello di base sulle proposte e sugli obiettivi del movimento sindacale ed una vasta mobilitazione di lavoratori per la partecipazione alla grande manifestazione regionale unitaria che si terrà a Benevento il 26 aprile prossimo in occasione della giornata di lotta proclamata dalla Federazione sindacale unitaria per il rilancio della politica di sviluppo delle zone interne.

Nella sala del Consiglio comunale di Corvinara, si è tenuta domenica l'assemblea unitaria dei quadri dirigenti della Valle Caudina.

Domenica prossima ad Ariano Irpino, presso la sala del cinema Oasi, si terrà quella dei quadri della Valle dell'Ufita.

Inoltre da oggi al 14 aprile e, quindi, dal 20 al 24 aprile saranno tenute assemblee generali unitarie in Alta Irpinia e nella Valle dell'Ufita, oltre alle assemblee di fabbrica che si svolgeranno dal 21 al 24 aprile e che saranno precedute da una riunione unitaria dei consigli di fabbrica che si terrà il 14 aprile.

Prima ancora che cominciasse

Rinviato il processo ai fratelli Coppola

CASERTA, 6

E' stato rinviato ancor prima di cominciare il processo a carico dei fratelli Coppola e dei loro amici e protettori per lo scempio del litorale di Castelvolturno, dove è stato realizzato un grosso villaggio turistico — noto come «Pinetamare» — sostituendo cemento alla pineta demaniale.

Dopo un'istruttoria durata circa cinque anni i fratelli Vincenzo e Cristoforo Coppola, insieme con due sindaci democristiani, l'intendente di finanza, il capo del genio civile di Caserta, il Sovrintendente ai Monumenti ed il direttore generale del ministero dei Lavori pubblici, erano stati rinviati a giudizio e dovevano comparire domattina davanti ai giudici del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Oggi, con provvedimento del presidente del collegio giudicante, dott. Martone, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

L'imputato n. 1, Vincenzo Coppola, infatti, ha fatto pervenire un certificato medico in cui sostiene che dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla mano presso un ospedale americano ha urgente bisogno di un nuovo ricovero presso lo stesso nosocomio per un eventuale altro intervento.

Per questi motivi è attualmente a Boston.

● **CONFERENZA PER «INCONTRO-SITUAZIONE»**

Si terrà, domani, alle ore 17 presso la Lega nazionale delle Cooperative e mutue (corso Umberto I, 23) una conferenza di presentazione di «Teatro a Napoli». «Incontro-situazione '76» che si svolgerà nelle prossime settimane al S. Ferdinando.

Il balletto «Raymonda» sabato al San Carlo

Il «test» della danza classica

A colloquio con Carla Fracci e Beppe Menegatti — Scelte gravose fra avanguardia e tradizione — Il fascino del «modello» sovietico

Carla Fracci è a Napoli per presentare, sabato prossimo, in prima assoluta per l'Italia, «Raymonda», il balletto romantico su musica di Glauzonoff, la cui regia è affidata al marito Beppe Menegatti.

Siamo stati alle prove che, da qualche giorno, si tengono al S. Carlo in preparazione dell'attesa prima.

Il discorso che abbiamo avuto con Carla Fracci e Beppe Menegatti, oltre ai motivi di grosso interesse sui temi della danza, ci è sembrato aprisse, con estrema intelligenza, problemi su cui oggi questo tipo di arte non può più non confrontarsi.

La danza vive costantemente un rapporto con lo spazio scenico, con la musica, ed è espressione ed organizzazione del gesto e della proporzione.

Sono elementi questi (spazio, musica, gesto e proporzione) che negli ultimi tempi hanno subito profonde trasformazioni. L'arte teatrale e le arti visive (pensiamo al «Living», ad esempio, e all'arte comportamentale) hanno riscoperto e rivalutato la funzione del corpo e la sua gestualità.

Così come nella musica, gli studi dodecafonici e le ultime sperimentazioni hanno stimolato un nuovo ruolo e nuove possibilità. E ancora, lo spazio scenico tende ad aprirsi, a denudarsi, a ritornare alle piazze e alle strade, il dove è nato.

La danza, in questo senso, essendo profondamente legata a questi elementi, non può non subirne le trasformazioni.

La sua gestualità probabilmente oggi si ricollega al nuovo senso della proporzione, della bellezza così come sono espressi dalla società.

Si leggono, cioè, nuovi canoni e nuove tensioni nel fare artistico.

Su queste questioni ci hanno risposto Carla Fracci e Beppe Menegatti.

«Certo, anche la danza classica risente di queste trasformazioni e di questo tipo di evoluzione». — ci ha risposto la Fracci.

«Esistono coreografi, quali Bejart, ad esempio, che vanno proprio in questa direzione; ma l'importante è capire come questo tipo di sperimentazione possa formarsi nel rapporto col pubblico e rispetto alla natura stessa del balletto.

«Alcuni testi, benché ci sia libertà dell'artista nella interpretazione, rimangono intoccabili. Così è per il "Lago dei cigni" — ad esempio — o per "Giselle".

«Il problema della sperimentazione — interviene Menegatti — va impostato rispetto alla popolarizzazione da dare ai grossi testi, e alla educazione balletti stica. Una esperienza moderna, cioè, deve essere preceduta e sostenuta dall'acquisizione, in senso orizzontale e di massa, del linguaggio espresso nei grossi testi.

«Si può rompere con la tradizione se questa esiste. "L'uccello di fuoco" di Stravinski, ad esempio, fatto da Bejart, rappresentato alla Scala, dove esiste una grossa tradizione balletti stica, può avere i suoi risultati positivi rappresentato in un'altra città, andrebbe probabilmente incontro a molte incomprensioni».

Questi argomenti ci sembrano chiarire con precisione come ormai il processo formativo della sperimentazione in questo campo non possa che passare attraverso quelle strutture classiche, quei testi inalienabili, fondamentali, della cultura ufficiale che servono a formare un tessuto di base «colto» e a socializzare il linguaggio del balletto.

Solo così si può iniziare una vera sperimentazione.

Chiediamo alla Fracci se, pur nel rispetto totale del testo, sia possibile creare una sorta di «contrappunto» tra la danza e gli altri elementi della rappresentazione.

Una maniera dialogica, più che armonica, di lavorare. Questa volta la Fracci e Menegatti sembrano in disaccordo: più scettica la prima sostiene l'inalterabilità di alcune opere; lui più disponibile a credere che delle revisioni si possano in ogni caso apportare, benché le scene italiane — a suo giudizio — ancora non siano mature, tranne pochi casi, a poter accogliere delle variazioni.

«Opere come la "Bella addormentata" o altro — aggiunge la Fracci — bisogna essere sicuri che arrivino al pubblico, nella maniera più semplice, con chiarezza. E' questo un diritto e una esigenza della gente che, molto spesso, non conosce l'opera».

Su quali riferimenti culturali di altri paesi abbiano, entrambi ci rispondono che è il modello sovietico che li interessa.

«Il balletto in Unione Sovietica è inteso come forma di arte popolare in senso vasto. Lì insieme ai grandi classici rappresentati nel Teatro nazionale, che con valida formazione e tradizione del pubblico si portano avanti interessanti esperienze di avanguardia».

Quello che ci sembra di capire dell'interessante discorso fatto e dell'impostazione metodologica di quest'artista eccellente e come la cultura del balletto vada preservata, come la sua «memoria» vada difesa, poiché civilizzare è anche memorizzare.

In questo senso, la funzione e l'artisticità di chi opera come la Fracci è proprio nel rendere permanenti quei segni, quel linguaggio.

Restituire, cioè, quella memoria che è, insieme, momento didattico, progressione e produzione.

Clara Fiorillo

Approvata la legge 3 miliardi per Pompei

La legge con cui viene disposto un finanziamento straordinario di tre miliardi a favore del complesso archeologico di Pompei è stata approvata ieri in via definitiva dalla Commissione istruzione, antichità e belle arti.

Tale somma che dovrà essere utilizzata in quattro anni consentirà di eseguire con carattere continuativo le più urgenti opere di manutenzione, restauro e salvaguardia riguardanti vasti settori della antica città.

Con la somma stanziata si provvederà anche ad ampliare, accrescendone nel contempo i dispositivi di sicurezza, l'Antiquarium in cui recentemente, come si ricorderà, è stato effettuato un furto di materiale archeologico di inestimabile valore.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
Giovedì alle ore 21,15: «I mandarini» di F. Schiller, con Manuela Kusterman.

DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
Dalle ore 14 in poi spettacolo di sceneggiata: «Banchetto e morte». Segue film.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Spettacolo di strip tease e Sexy cabaret».

POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643)
Questa sera alle ore 21,15, Alighiero Noschese, Antonella Steni ed Elio Pandolfi presentano: «I compromessi sposi» di Dino Verde. Regia di Mario Landi.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanele III - Tel. 390.745)
Questa sera alle 20: «Don Procopio» di Bizet.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000)
Stasera alle ore 21,15, i Cabarinieri presentano: «Selecab 76» di Fusco e Ribaud.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Venerdì alle ore 21,15, la Cooperativa Puglia Teatro presenta: «Don Pancrazio Cucuzziello» di P. Altavilla.

SANNAZZARO (Tel. 411.732)
Questa sera alle ore 21,15, U. D'Alessio, L. Conte e P. De Vico in: «Il morto sta bene in salute».

TEATRO BRACCO (Via Tarsia, 40 - Tel. 347.005)
Sabato alle ore 20,30, la Compagnia Teatro d'Insieme presenta: «'Na santarella», 3 atti di E. Scarpetta. Regia di Aldo Minichini.

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
(Non pervenuto)

EMBASSY (Via P. De Mura - Telefono 377.046)
Zabriskie point

LA RIGGIOLA - CIRCOLO CULTURALE (Piazza S. Luigi, 4-A)
(Chiuso)

MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 682.114)
«Nashville» di Robert Altman.

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
Alle 17-22,30: «Lacombe Lucien» di L. Malle

NUOVO (Via Montecalvario, 16)
Per il ciclo incontro con la fantascienza, «Il cittadino dello spazio».

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5, al Vomero)
Alle 18,30-20,30-22,30: «Amo mia moglie» di M. Stuart.

CIRCOLI ARCI

ARCI - AFRAGOLA nel Cinema **UMBERTO** (Via Settembrini 9)
Giovedì nel cinema Umberto. «Fat City»

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa Mariano Semmola)
Alle ore 19, per il ciclo di conversazioni: «Controllo delle nascite». Conferenza dibattito a cura dell'AIED.

ARCI - UISP GIUGLIANO (Parco Fiorito 12 Giugliano)
Alle ore 17: «San Giovanni Decollato».

ARCI UISP SAN CARLO (Piazza Carlo III, n. 34)
(R.poso)

ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827 27.90)
(Riposo)

ARCI UISP STELLA (Corso Amedeo di Savoia, 210)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323 196)
Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24.

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Salon Kitty, con J. Thulin
DR (VM 18)

ACACIA (Via Terantino, 12 - Telefono 370.871)
L'asso nella manica, con K. Douglas - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880)
Culastriscio nobile veneziano, con M. Mastroianni - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
Letto in piazza

ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
Soffici letti... dure battaglie, con P. Sellers - C (VM 14)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Bogard il giustiziere di Chicago, con R. Lawson - DR (VM 18)

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Milano violenta, con C. Cassinelli
DR (VM 14)

CORSO (Corso Meridionale)
Milano violenta, con C. Cassinelli
DR (VM 14)

DELLE PALME (V.lo Vetriera - Tel. 418.134)
Una Magnum speciale per Tony Saitta, con S. Witman
G (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 619.923)
Marcia trionfale, con F. Nero
DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 392.437)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson - DR (VM 14)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Il gigante, con J. Dean - DR

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Salon Kitty, con J. Thulin
DR (VM 18)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.680)
Milano violenta, con C. Cassinelli
DR (VM 14)

ODEON (P.zza Piedigrotta 12 - Telefono 688.360)
Il soldato di ventura, con B. Spencer - A

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Una Magnum special per Tony Saitta, con S. Witman
G (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)
L'asso nella manica, con K. Douglas - DR

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Il gatto, il topo, la paura e l'amore, con S. Reggiani - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Squadra antiscippo, con T. Milian
A (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583)
Roma a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 - Tel. 313.005)
Roma a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
L'adolescente

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Come una rosa al naso, con V. Gassman - SA

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377 109)
Sansone e Dalila, con V Mature
SM

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Telefono 444.800)
Squadra antiscippo, con T. Milian
A (VM 14)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Io non credo a nessuno, con C. Bronson - A

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
La poliziotta fa carriera, con E. Fenech - C (VM 14)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Nana 70, con A. Graf
DR (VM 18)

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala A - La poliziotta fa carriera, con E. Fenech - C (VM 14)
Sala B - La supplente, con C. Villani - C (VM 18)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893)
L'adolescente

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
(Non pervenuto)

ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588)
Squadra antiscippo, con T. Milian
A (VM 14)

ALTRE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Lo squalo, con R. Schaider - A

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
I tartassati, con Totò - C

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978)
Scene da un matrimonio, con L. Ullmann - DR (VM 18)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Qualcuno ha visto uccidere

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
La moglie vergine, con E. Fenech
S (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
Nude per l'assassino, con E. Fenech - DR (VM 18)

BELLINI (V. Bellini - T. 341.222)
La polizia indaga

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552)
Emmanuelle nera, con Emanuelle
S (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Profondo rosso, con D. Hemmings
G (VM 14)

CASANOVA C.so Garibaldi, 330 - Tel. 200.441)
(Non pervenuto)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
Signor Procuratore abbiamo abortito, con A. Frank - DR (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Una colt in mano al diavolo

FELIX (Via Sicilia, 31 - Telefono 455.200)
Pimpen il goleador

ITALNAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444)
Totò, Peppino e la malafemmina, con Totò - C

LA PERLA (Via Nuova Agnano) - Tel. 760.17.12)
La moglie vergine, con E. Fenech
S (VM 18)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel. 310 062)
La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure - A

POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41)
Per la rassegna dei film di musica pop: «Jimi Hendrix» - M

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Emmanuelle nera, con Emanuelle
S (VM 18)

ROMA (Via Agnano - Telefono 760.19.32)
(R.poso)

SELIS (Via Vittorio Veneto, 271 - Piscitelli - Tel. 740.60.48)
(Non pervenuto)

SUPERCINE (Via Vicaria Vecchia)
(Non pervenuto)

TERME (Via di Pozzuoli - Bagnoli - Tel. 760.17.10)
Fantozzi, con P. Villaggio - C

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85 58)
Morte sospetta di una minorenne, con C. Cassinelli - DR (VM 18)

VITTORIA (Tel. 377.937)
Peccato d'amore

Rassegna del film di Musica pop

mercoledì 7 aprile
JIMI HENDRIX in Jimi Hendrix Plays Berkeley

mercoledì 14 aprile
i **PINK FLOYD** in Pink Floyd at Pompei

mercoledì 21 aprile
EMERSON LAKE & PALMER
in Pictures at an exhibition

mercoledì 28 aprile
J. Hendrix, J. Joplin, The Who, O. Redding, R. Shankar, J. Airplane in Monterey Pop

mercoledì 5 maggio
gli **YES** in Yessongs

mercoledì 12 maggio
i **CREAM** in Last concert at the Albert Hall

mercoledì 19 maggio
CONCERTO PER IL BANGLA DESH

venerdì 28 maggio
i **ROLLING STONES** in Gimmie Shelter

Proiezioni presso:
Cinema Posillipo — **POSTO UNICO L. 700**

ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 15

DOMANI
all'ARLECCHINO
PAUL SMITH - MICHAEL COBY - SIMONE - MATTEO

IMMINENTE